

Prot. n. 23/2017 - Roma, 26 aprile '17

Al Ministro della Giustizia  
Andrea Orlando

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia  
Gennaro Migliore

Al Capo di Gabinetto reggente  
Elisabetta Maria Cesqui

Al Capo del Dipartimento  
Giacchino Natoli

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione DOG  
Barbara Fabbrini

Al Direttore Generale del Bilancio e Contabilità  
Lucio Bedetta

1

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

Oggetto: Osservazioni alla *"Bozza accordo su programmazione rimodulazione profili professionali e azioni di riqualificazione e promozione professionale del personale dell'Amministrazione giudiziaria"*. Riunione del 26 aprile '17

La presente per formulare le osservazioni della Federazione INTESA Funzione Pubblica.

<p><b>1. Mobilità</b></p>	<p>In primo luogo occorre rilevare la parzialità degli interventi individuati rispetto a quelli che questa Federazione ritiene urgenti a favore del personale, peraltro già sanciti in Accordi sottoscritti tra l'Amministrazione e le OO.SS..</p> <p>Primo tra tutti il rispetto dell'Accordo sulla mobilità del personale (sottoscritto il 27 marzo 2007) nel quale si prevedevano gli interPELLI annuali e, di fatto, mai espletati con regolare cadenza da nessun "governo" succedutosi negli anni.</p>
---------------------------	---

	<p>Il mancato rispetto dell'Accordo penalizza fortemente il personale interno, vincitore di concorso, che assegnato a sedi lontanissime dalla propria residenza è costretto ad un continuo pendolarismo, deleterio sia per la psiche che per le "tasche".</p> <p>È giuridicamente, prima ancora che moralmente, doveroso, consentire al personale interno il trasferimento.</p>
<p><b>2. Ausiliari</b></p>	<p>Nella proposta art.6 lett. e) è previsto: <i>"Avviare, a partire da ottobre 2017, l'attuazione dell'articolo 64, comma 1, lett. b) del CCNI 29 luglio 2010 per il passaggio di area degli Ausiliari nel rispetto delle condizioni e modalità ivi previste, mantenendo aperta la graduatoria degli idonei che si formerà all'esito della relativa procedura per eventuali ulteriori scorrimenti da effettuarsi ai sensi della normativa vigente".</i></p> <p>E' una previsione accolta, evidentemente, con favore dalla scrivente O.S. posto che non solo ha sottoscritto l'accordo FUA nel 2010 quanto si è dal primo momento attivata sia con diffide (la prima è del 29 agosto 2013, cfr.all.1) che con un contenzioso innanzi al TAR Lazio (definito, con sentenza di incompetenza nr. 1598/15 i cui costi sono stati interamente accollati dalla scrivente O.S.) per l'attuazione dell'accordo.</p> <p>L'impegno deve essere nel senso di garantire il passaggio a tutti gli ausiliari, ampliando i posti (nelle piante e nelle dotazioni organiche) da operatori.</p> <p>Si vuole ricevere conferma che il passaggio (al momento finanziato per 270 unità dal 2010) sia previsto per <b>tutti</b> (e non solo per 270) gli Ausiliari che ne facciano domanda.</p>
<p><b>3. Conducenti di automezzi</b></p>	<p>Nella proposta art.2 lett. a) è previsto che <i>"Nel profilo di operatore giudiziario potranno confluire i conducenti di automezzi con le modalità e nei limiti delle consistenze numeriche da determinarsi successivamente ai sensi dei successivi articoli 4 e 5, mantenendo la fascia retributiva acquisita".</i></p> <p>Si accoglie con favore tale previsione, considerando che tale passaggio, previsto dall'art.20 CCNL 29/07/2010, è stato richiesto ripetutamente nel corso degli anni dalla scrivente O.S., fin dal 21/11/2011 (cfr.all.2), facendo proporre anche istanze ai propri iscritti.</p>

	Si richiede indicazione della tempistica.
<b>4. Assistenti giudiziari</b>	<p>Viene prevista la "confluenza" degli Operatori Giudiziari nel profilo di Assistente Giudiziario, con un'anzianità minima di 7 anni.</p> <p>Tale previsione viene accolta con favore a condizione che sia facoltativa (come sembra essere dal testo della proposta) ed in considerazione che, in tal modo, verrebbe garantito il riconoscimento al personale interno rispetto a coloro che sono entrati, a vario titolo, dall'esterno.</p> <p>La richiesta è stata avanzata più volte negli anni dalla nostra Federazione (cfr. all. 3 Prot. 148_2014 del 23 ottobre 2014).</p>
<b>5. Cancellieri</b>	<p>Viene prevista la "confluenza" degli Assistenti Giudiziari nel profilo di Cancelliere, con un'anzianità minima di 7 anni.</p> <p>Tale previsione viene accolta con favore a condizione che sia facoltativa (come sembra essere dal testo della proposta) ed in considerazione che, in tal modo, verrebbe garantito il riconoscimento al personale interno rispetto a coloro che sono entrati, a vario titolo, dall'esterno. Richiesta primaria della scrivente Federazione.</p>
<b>6. Progressione tra la seconda e la terza area dei Cancellieri e degli Ufficiali Giudiziari</b>	<p><i>La previsione contenuta nell'art.6 lett. g) di "dare corso alla definizione dell'intero processo di attuazione della progressione tra le aree, entro il 30 giugno 2019 dei cancellieri e degli ufficiali giudiziari risultati vincitori ed idonei all'esito delle procedure selettive, avviate con i bandi del 19 settembre 2016 (...)" è, evidentemente, valutata con favore.</i></p> <p>Questa O.S. fin dal 7 maggio 2005 (ovvero ben 12 anni fa), ritenendo esclusivo compito di un Sindacato quello di tutelare i lavoratori, appoggiava una proposta di un'Amministrazione di altro "colore politico" rispetto all'attuale e scriveva <i>"Questa Federazione, nel compiacersi della posizione finalmente assunta da Codesta Amministrazione"</i> confermava che <i>"Tutta l'operazione potrebbe avvenire a costo zero, rivelandosi semplicemente una corretta trasposizione del personale appartenente alla</i></p>

	<p><i>p.e. B3 nell'area C e con indubbio vantaggio per l'Amministrazione che si assicurerebbe un numero elevato di personale nell'area C (cui attingere per l'assistenza alle udienze).</i></p> <p><i>Non è da sottacere la circostanza che, per altro verso, resterebbe nell'area B un altro "gruppo" di personale di identica qualifica funzionale tra il quale prevedere la progressione economica (Ausiliario, Operatore Giudiziario ed Operatore Giudiziario CTMV)" (cfr. all.4 "Osservazioni del 6 maggio 2005 alla proposta Vitali" e cfr all.5 "integrazioni del 26/6/2005")</i></p> <p><b>Chi ha lunga memoria della storia del Ministero sa bene chi si oppone alla proposta dell'On. Vitali ma la nostra Federazione conferma il proprio appoggio alla proposta del Ministro Orlando nell'esclusivo interesse dei lavoratori.</b></p>
<p><b>7. Passaggio dalla II alla III area di tutti i profili</b></p>	<p>Nella proposta art.6 lett. H) è previsto l'impegno di <i>"estendere, tramite apposite previsioni normative, agli attuali profili tecnici dell'area seconda di contabile, assistente informatico e assistente linguistico, la progressione in area terza, secondo modalità analoghe a quelle previste dall'articolo 21-quater del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 132".</i></p> <p>E' una previsione accolta, evidentemente, con favore dalla scrivente O.S. considerando l'impegno profuso fin dal primo momento nel garantire a tutti i lavoratori ingiustamente esclusi dal passaggio in terza area (cfr.all.6)</p> <p>Si chiede di indicare la previsione di un termine.</p>
<p><b>8. Funzionario Giudiziario</b></p>	<p>Si prevede che <i>"In relazione all'esperienza maturata in almeno 7 anni di servizio nel profilo, possono essere adibiti alle attività connesse alla tutela dei crediti erariali e delle spese di giustizia, anche coordinando le professionalità inferiori",</i> a tal proposito si rinnova la richiesta di internalizzare le competenze di Equitalia Giustizia e di riversare il relativo aggio nel FUA.</p> <p>Le attività di Equitalia possono essere svolte dal personale del Ministero della Giustizia (incluso personale UNEP) con maggiore incisività.</p>

	Tanto viene richiesto da anni dalla nostra O.S. (cfr.all.7).
<b>9. Nuovi profili tecnici</b>	<p>Viene proposta l'introduzione di due profili professionali, di Assistente tecnico e di Funzionario tecnico.</p> <p>In considerazione delle nuove normative e delle mutate esigenze si esprime parere favorevole a condizione che sia ben chiaro che in questi profili NON confluiscono le figure degli Assistenti Informatici e dei Funzionari Informatici nonché dei Contabili e dei Funzionari Contabili, che hanno una professionalità specifica che non deve essere "confusa" con altre.</p>
<b>10. Direttori</b>	<p>Nella proposta art. 6 lett. j) è previsto l'impegno di <i>"prevedere la rimodulazione della figura professionale del Direttore amministrativo, con nuova denominazione di Direttore, consentendone l'accesso al personale in servizio in tutti gli attuali profili di funzionario, con almeno 10 anni di servizio nella relativa qualifica, con le modalità e nei limiti delle consistenze numeriche indicate dagli articoli 4 e 5 (...)".</i></p> <p>Si chiede di ridurre da 10 a 7 anni di servizio (sia per uniformità con quanto previsto per gli Operatori Giudiziari e per gli Assistenti Giudiziari che per evitare disparità di trattamento tra colleghi dello stesso concorso).</p> <p>Parere favorevole della Federazione alla previsione di rimodulazione, considerando che il 23 ottobre 2014 si osservava (cfr.all. 3) che i Funzionari Giudiziari <i>"sono colleghi collocati in un limbo (né cancellieri, né direttori o, se si preferisce dire, svolgono le funzioni di entrambe le figure professionali pertanto sono sia cancellieri che direttori) ai quali occorre riconoscere la professionalità frutto di esperienza ultradecennale, spesso dirigono sezioni e sono componenti di Commissioni".</i></p> <p>È, pertanto, il giusto riconoscimento del lavoro svolto, da moltissimi, nel corso di tanti anni di servizio.</p> <p>Parimenti si valuta favorevolmente l'accesso (doveroso) a tale qualifica anche di tutti gli attuali profili di funzionario (UNEP, Informatico, Contabile, Statistico, dell'Organizzazione, Linguistico e Bibliotecario) che non hanno alcun motivo di essere</p>

	<p>discriminati rispetto ai colleghi di altri profili professionali, come da sempre sostenuto dalla scrivente Federazione nel corso degli anni.</p>
<p><b>11. Posizioni Organizzative</b></p>	<p>Per spiegarmi meglio preferisco partire da una schermata del sito del Ministero della Giustizia.</p> <hr/> <p>Home » Strumenti » Amministrazione trasparente » Personale » Posizioni organizzative</p> <p><b>Posizioni organizzative - Amministrazione trasparente</b></p> <p style="text-align: right;">aggiornamento: 5 aprile 2017</p> <p>Secondo quanto previsto dall'articolo 14 c1-quinquies del d.lgs 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 97/2016, sono rese pubbliche le informazioni relative ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17 c1-bis del d.lgs. 165/2001, nonché nei casi di cui all'art. 4-bis c2 del d.l. 78/2015, n. 78 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali. Per gli altri titolari di posizioni organizzative è pubblicato il solo curriculum vitae.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - <b>non sono state individuate posizioni organizzative</b></li> <li>▶ Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità - aggiornamento al 5 aprile 2017</li> <li>▶ Dipartimento per gli affari di giustizia - al 31 dicembre 2016 non sono state assegnate posizioni organizzative</li> <li>▶ Ufficio centrale degli archivi notarili - aggiornamento al 18 gennaio 2016</li> <li>▶ Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - aggiornamento al 28 ottobre 2015</li> </ul> <p>Più nel dettaglio emerge, dai dati aggiornati e pubblicati sul sito, che sono state attribuite le seguenti posizioni organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>n.105</b> presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità (su 799 unità di personale nella terza area);</li> <li>✓ <b>n.122</b> presso l'Ufficio centrale degli archivi notarili (su 139 unità di personale nella terza area);</li> <li>✓ <b>n.107</b> presso il Dipartimento amministrazione penitenziaria (su 961 unità di personale nella terza area).</li> </ul> <p>Non sono state invece individuate posizioni organizzative presso il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi ...per appartenere alla stessa Amministrazione una simile disparità di trattamento è inspiegabile ed ingiustificabile.</p>

6

La Federazione che rappresento da moltissimi anni chiede il pieno riconoscimento della professionalità dei Direttori (già Cancellieri C2, già Funzionari di Cancelleria) e, anche in quest'occasione ritiene fondamentale, per dare pieno appoggio alla proposta dell'Amministrazione, dare pieno riconoscimento ai meriti di questi lavoratori che, in ogni occasione, hanno dimostrato il proprio impegno per garantire la migliore funzionalità ed efficienza dell'Amministrazione.

Peraltro l'attuale normativa (art. 17 D. L.vo 165/01, declaratorie posizioni C/3 e C/2 C.C.N.L. Comparto Ministeri 16.2.1999, art. 24 C.C.I. Personale Amministrazione Giudiziaria 5.4.2000, art.17 bis Legge 145/2002) prevede e consente che le competenze relative alla gestione delle risorse umane e strumentali possono essere legittimamente delegate al personale appartenente alle figure apicali dell' area C", ed è proprio per attuare le vigenti disposizioni che si richiede la modifica/integrazione della proposta sia con l'impegno di prevedere le posizioni organizzative che con la previsione delle funzioni dirigenziali nel caso di assenza (per vacanza del posto o per mancata previsione della figura dirigenziale nell'ufficio giudiziario) o impedimento del dirigente.

A nostro avviso una simile integrazione oltre a essere accettata con estremo favore dai Direttori Amministrativi ridurrebbe altresì le condanne dell'Amministrazione per il riconoscimento delle mansioni superiori che, come si evince dalla Relazione del Ministero sull'amministrazione della giustizia 2017 sono (complessivamente tra tutte le qualifiche) n. 53.

Leggiamo, apprezziamo e chiediamo che sia attuato quanto dichiarato dal Ministro Orlando nell'Atto di indirizzo per l'anno 2017 *"Mi sembra, in altri termini, che debba svilupparsi una politica del personale tesa all'aggiornamento continuo e al benessere organizzativo che consenta al tempo stesso, tramite meccanismi di controllo interno e di valutazione, di riconoscere il merito e di valorizzare le singole capacità, secondo criteri di effettività sottratti a rappresentazioni formalistiche"*.

7

	<p>Non siamo noi a dover ricordare che il personale che necessita di valutazione, di riconoscimenti del merito e di valorizzare le capacità è tutto ... dai dirigenti agli ausiliari.</p> <p>Nella proposta dell'Amministrazione è stata dunque sottovalutata la figura del direttore Amministrativo, unica a nostro parere, a non ricevere alcuna progressione (neanche in piccola parte), non essendo previste né progressioni economiche, né funzionali, né posizioni organizzative, né posizioni di alte professionalità ... <b><u>inspiegabilmente nulla</u></b>, eppure per ricoprire il ruolo hanno svolto un regolare (ed impegnativo) concorso per esami.</p> <p>Si chiede pertanto un ripensamento ed integrazione.</p>
<p><b>12. Formazione</b></p>	<p>Si condivide in pieno l'importanza attribuita alla formazione dalla proposta (art.7), auspicata dalla nostra Federazione fin dall'ormai lontano luglio 2016 (cfr.all.8 Prot. n. H/33/2006 del 18 luglio '06) allorquando si invitava l'Amministrazione <i>"ad aprire un tavolo contrattuale con le OO.SS. al fine di determinare gli standard minimi di ore di formazione da garantire a ciascun lavoratore, correttamente dimensionando gli attuali Uffici di formazione distrettuale al bacino di utenza"</i>.</p>
<p><b>13. UNEP</b></p>	<p>Insufficiente e lacunoso, nella proposta, è l'approccio al settore UNEP.</p> <p>Se da un lato si apprezza sia l'impegno di garantire il passaggio dalla seconda alla terza area di tutti gli idonei della procedura in corso che la previsione del passaggio degli attuali Funzionari Unep nel profilo di Direttore (a questo punto con le competenze tutte da riscrivere per evitare commistioni/confusioni tra amministrativi, contabili, informatici, UNEP (tutti direttori) restano tutt'ora non affrontate le problematiche specifiche del settore UNEP per il quale da tempo si richiede l'apertura di un tavolo tecnico (cfr. all.9 e 10) al fine di poter dare un assetto organizzativo adeguato alle esigenze della collettività.</p> <p>Si precisa altresì che le posizioni organizzative riguarderebbero anche qualche attuale "dirigente UNEP" che in taluni casi gestisce anche 500 unità di personale.</p>



Lo sforzo compiuto in queste poche ore è stato quello di fare un'analisi puntuale ed imparziale della proposta pervenuta dall'Amministrazione in vista del prossimo incontro del 26 aprile '17.

La proposta dell'Amministrazione, per molti versi programmatica, dovrà essere puntualmente ed integralmente realizzata con le modalità e nella tempistica indicata al fine di consentire ai lavoratori di ottenere giovamento da quanto indicato.

Purtroppo devo constatare che nel corso degli anni quest'Amministrazione ha disatteso e inapplicato gli accordi già sottoscritti e le previsioni contrattuali (per tutti: mobilità, ausiliari, posizioni organizzative, banca ore ... e l'elencazione potrebbe essere ancora lunga), non ha rispettato i tempi (ancora oggi non sono state convocate le OO.SS. per discutere dell'accordo FUA 2016) ma ha concentrato sforzi, energie e ... denaro per acquisire personale dall'esterno.

La proposta, anche se dovesse essere attuata integralmente e nei tempi previsti, è fortemente (ed ingiustificatamente) penalizzante per i Direttori Amministrativi, unico profilo a non beneficiare in alcun modo di progressione e riconoscimenti.

Purtuttavia, considerando che complessivamente la proposta recepisce alcune delle rivendicazioni ultradecennali della scrivente Federazione, esprime un parere parzialmente favorevole ed insiste nel chiedere un serio ripensamento per i direttori amministrativi recependo i suggerimenti indicati oltre che un forte impegno a tradurre in realtà quanto dichiarato perché i lavoratori sono purtroppo ormai disillusi e stanchi.

La O.S. che rappresento manifesta disponibilità al dialogo ed alla piena collaborazione con l'invito ad evitare ingiustificate disparità di trattamento a danno dei direttori amministrativi e di procedere immediatamente alla pubblicazione del bando per la mobilità interna del personale, con l'unica condizione che quest'Amministrazione traduca le parole in fatti.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Ratti)

